Campane di Ognissanti e San Nicola V.

Settembre 2018

Una sagra per unire

Questo numero di “Campane”, atteso da tempo, esce in prossimità della Sagra Mariana di Roncade e ci piace l’idea che la nostra festa alla Madonna regali uno sprone e un riferimento unificante al corpo vivo che è tutta la Comunità cristiana roncadese.

Collocandosi alle soglie del nuovo anno pastorale, i nostri festeggiamenti consentono, infatti, di raccogliere tutte le persone che sono coinvolte nelle attività della parrocchia e che intendono agire da protagonisti per il prossimo anno. Religiosi, cantori, animatori, giovani, coppie dei giubilei, ammalati: siamo tutti i benvenuti, tutti chiamati a fare una grande famiglia. Parlarsi, sorridersi, cercarsi, progettare insieme la crescita della fede, aiutarsi nel bisogno, pregare insieme: la vita della parrocchia è questo pullulare di relazioni buone, mosse dallo Spirito, che ora mettiamo sotto il manto di Maria, perché Lei le benedica e custodisca, essendo la nostra una festa tutta per Lei, in onore del Suo compleanno.

La buona cucina, che tutti potremo assaporare, è il simbolo della condivisione fraterna. Gesù era solito andare a cenare da famiglie e amici, perché in tal modo discuteva con familiarità e poteva consegnare degli insegnamenti importanti. Dietro al profumo che viene dalle griglie c’è, infatti, anche la voglia di fare unità, c’è la nobile causa del volontariato, c’è il desiderio di sentirsi paese, di trovare identità, nella semplicità e nell’allegrezza.

E poiché per noi cristiani tutto parte dalla preghiera, abbiamo aggiunto due iniziative legate alla vita spirituale, che vanno ad integrare il carnet tradizionale, dove già erano presenti la celebrazione dei giubilei, l’unzione degli infermi e la grande processione mariana. Abbiamo inserito una preghiera particolare per gli operatori pastorali, aperta a tutti, il 4 settembre (ore 19:45) in chiesa, arricchita di una piccola catechesi d’arte sulle raffigurazioni che abbelliscono e rendono un vero gioiello la nostra chiesa parrocchiale. Ulteriormente, un pellegrinaggio a Lendinara, il 5 settembre, al Santuario della Madonna del Pilastrello, per invocare la bontà di Maria su di noi e su tutte le nostre famiglie. La Madonna, a cui siamo tutti tanto affezionati e grati, ci accompagni passo passo nel cammino dei prossimi 12 mesi, ci sostenga nella fatica, ci indichi le scelte migliori e faccia di noi Roncadesi un popolo gradito a Dio, da Lui approvato e premiato per le opere di bene che insieme realizzeremo.
Buona sagra a tutti!

Il Parroco
Don Roberto Trevisan

Parrocchia di Tutti i santi - Via Roma 149—Roncade (TV)
Tel 0422–707121 Email: roncade@diocesitv.it

Parr. di S. Nicola V. M. - Via S. Nicolò 14 - Vallio di Roncade (TV)
Tel 0422–707121 Email: vallio@diocesitv.it

CARITAS PARROCCHIALE

Mi è stato chiesto di parlarvi della Caritas parrocchiale. La persona più giusta per farlo sarebbe quella che si è occupata negli ultimi 15 anni di seguire ed animare le attività in parrocchia e cioè Giulio Castellan. Poiché per motivi personali ha dovuto lasciare l'incarico, ritengo importante ringraziarlo di tutto il bene svolto tra noi.

Poiché sono in molti a pensare che la Caritas sia una associazione di volontari, ritengo utile cominciare dall'inizio citando - per sgombrare ogni dubbio - l'art.1 di Caritas italiana:

la Caritas italiana è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.

Lo statuto di Caritas Tarvisina è composto di 15 articoli ed è stato modificato ed integrato nell'aprile 2013, rispetto all'originale del 1973. Sempre nel 2013 è stato approvato anche il regolamento per l'organizzazione delle Caritas parrocchiali nel quale si precisa che la stessa è un organismo presieduto dal parroco ed ha la finalità di promuovere in ciascuna comunità cristiana l'esercizio della carità.

Il parroco svolge questo compito con la collaborazione dei laici disponibili ad impegnarsi gratuitamente: nello studio del territorio, nell'individuare le povertà locali, nel programmare gli interventi di educazione e di coinvolgimento della comunità.

Caritas Italiana
organismo pastorale della CEI

Nell'art.2 del regolamento, composto da 7 paragrafi, vengono più chiaramente definiti gli ambiti: per motivi di spazio ritengo opportuno riportarvi solo alcune parole, le più significative di ogni paragrafo:

- sensibilizzare la comunità parrocchiale al dovere della carità e della giustizia
- individuare le forme di povertà e bisogno del territorio
- promuovere la nascita e la formazione di volontari singoli o gruppi
- collegare e coordinare le eventuali associazioni o gruppi operanti nel campo della carità
- studiare e proporre forme di coinvolgimento e di risposta ai bisogni ed alle povertà del territorio
- favorire la diffusione di stili di vita improntati all'accoglienza, all'ospitalità e al dono di sè
- sensibilizzare i fedeli e proporre iniziative comunitarie di solidarietà verso i paesi più poveri.

Leggendo attentamente queste poche parole tratte dal regolamento, una persona singola si potrebbe spaventare al solo pensiero di impegnarsi anche per uno solo di questi compiti. E' mia ferma convinzione che sarà necessario ampliare il gruppo di persone sensibili all'argomento carità.

In ottobre 2015, nel consiglio della collaborazione pastorale presieduto da don Abramo, era stato deciso di formare un gruppo a livello di collaborazione. Ci siamo trovati in alcune riunioni senza raggiungere risultati apprezzabili.

Nella S. Messa di Domenica 12 agosto u.s. San Paolo, nella lettera agli Efesini, ci invitava ad essere benevoli e misericordiosi gli uni con gli altri e farci imitatori di Dio camminando nella carità, imitando Gesù che ci ha amato fino a dare sè stesso per noi.

Cominciamo ad avvicinarci al concetto di carità mettendo in atto forme di attenzione, anche le più semplici. E' una forma di carità anche solo rivolgere un saluto, incrociando uno dei tanti immigrati chiedendogli magari come si chiama e come sta.

E' l'inizio di un discorso che spero ci sia modo di ampliare ed approfondire.

Mirtillo Danilo

SCUOLA DELL'INFANZIA "VITTORIA" e NIDO INTEGRATO "PRATO FIORITO" INIZIA UN NUOVO ANNO SCOLASTICO

L'avvio del nuovo anno scolastico, per la nostra Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato, si prospetta ricco di novità.

Grande soddisfazione per il Nido che, da tempo, non vedeva così tanti bambini: 32 posti tutti occupati da altrettante "simpatiche canaglie" che ci al-

lieteranno con il loro vociare, con i loro pianti e i loro sorrisi e tanta voglia di giocare allegramente assieme ai loro nuovi amichetti.

Con le Educatrici scopriranno, in una ricca programmazione didattica, il mondo che li circonda: attività di laboratorio dove, con le loro abili manine si trasformeranno in pittori, cuochi e artisti sperimentando ogni tipo di materiale.

Giochi, canti e feste; significative iniziative per e con le famiglie, ci accompagneranno per tutto l'anno educativo e, perchè no, anche qualche canzoncina in inglese come sperimentato lo scorso anno tutto, come sempre, all'insegna del gioco e del divertimento.

Non di meno la Scuola dell'Infanzia, che quest'anno accoglierà 100 bambini e vedrà una Progettazione arricchita di un percorso in lingua inglese, rivolto a tutte le età, e che non sarà la classica lezione frontale di un'ora la settimana ma si inserirà in momenti specifici della giornata, in modo particolare nelle attività di routine. Al progetto saranno poi riservati alcuni momenti particolari di letture e visione di video/cartoni in lingua con l'utilizzo della nuova lavagna LIM di cui sarà dotata la scuola; lavagna che ci consentirà di approfondire anche tutte le altre attività della Progettazione annuale aprendo così anche una finestra al mondo multimediale come indicato nelle Nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e dalle Competenze Chiave Europee.

Anche l'attività di educazione motoria, per i bambini medi e grandi, da gennaio verrà arricchita di un progetto pre-sportivo in collaborazione con la nuova Società Calcio San Cipriano ASD che ha cercato la nostra Scuola per realizzarlo. Il tutto con regolare convenzione e approvazione della FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio) e la presenza di un istruttore, laureato in Scienze Motorie, che guiderà le attività in compresenza con le Insegnanti.

E come non ricordare a tutti questo *anno speciale* che si apre all'insegna dei festeggiamenti per i 100 anni della fondazione della Scuola. Un compleanno davvero unico: marzo 1919 - marzo 2019!

E' l'anno del centenario, di cui vi renderemo partecipi con le iniziative previste per l'anno 2019 che, con gioia desideriamo vivere assieme a tutta la nostra comunità di Roncade ringraziando chi ha voluto fortemente questa Scuola e chi in essa ha svolto e svolge, a vario titolo, la sua opera per l'educazione di migliaia di bambini di Roncade e non, sostenuti dalla comunità intera lungo questi 100 anni. Una comunità che ha sempre creduto e continua a credere nel valore educativo di questa realtà apprezzata da molti. Non solo un'educazione didattica ma, anche e soprattutto un'educazione morale e cristiana che la contraddistingue da sempre e che, da sempre, ha visto le famiglie riunite intorno alla nostra comunità parrocchiale nel quotidiano ringraziamento al Signore, guida e sostegno delle famiglie e di chi ha operato e opera nel lavoro di formazione dei bambini, uomini e donne del domani.

"Tutto col gioco ma niente per gioco" è l'espressione profonda di Baden Powell, noto a tutti gli Scout come B.P. e, Roncade non può non conoscerlo nella sua ormai centenaria storia scout (1923-2023).

L'educazione dei più piccoli passa attraverso il gioco, mezzo familiare e consono alla loro età, ma che permette a noi adulti/educatori di trasmettere loro valori morali e cristiani profondi, perchè..." niente è fatto per gioco". All'interno di tutto il processo educativo, il gioco costituisce una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni; esso rappresenta un'esperienza altamente formativa, capace di coinvolgere tutte le dimensioni della persona: motoria, cognitiva, affettiva, relazionale, sociale e talvolta anche spirituale; è un importante campo di esperienza che aiuta a crescere e ad affrontare la vita non come semplici osservatori ma sempre da protagonisti... e i bambini sono i primi protagonisti dell'educazione.

Allora partiamo con entusiasmo per questa avventura che ci accompagnerà in questo anno scolastico ricco di novità e cambiamenti!

Silvia Castellan—Direttrice

Commenti ai Vangeli delle domeniche di Settembre 2018

Domenica 2 settembre: XXII del tempo ordinario - anno B (Mc 7,1-8.14-15.21-23)
Il Vangelo di Marco con la sua durissima catechesi sull'ipocrisia dei farisei, suggerisce una risposta. Il discepolo è quell'uomo, quella donna che, essendosi messo dietro a Gesù nel cammino di fede, proprio per questa grazia e per questo motivo, sceglie di custodire il proprio cuore. Sceglie di mantenerlo limpido, pulito, aperto, misericordioso, umile. Umile, cioè vero. Il discepolo di Gesù sembra essere quell'uomo che custodire il suo cuore in una umile verità che lo tiene costantemente con i piedi a terra davanti a se stesso, davanti ai fratelli e sorelle, davanti a Dio. Gesù ci invita ad essere un popolo che onora Dio, cioè che gli riconosce un posto vero e consistente nella propria vita, con la vicinanza del cuore, degli affetti, con un amore vivo orientato a Lui.

Sabato 8 settembre: festa della Natività della Beata Vergine Maria - anno B (Mt 1,1-16.18-23)
La tua nascita, Vergine Madre di Dio, è l'alba nuova che ha annunciato la gioia al mondo intero, perché da te è nato il sole di giustizia, Cristo, nostro Dio!. La festività della nascita di Maria proietta la sua luce su di noi. Maria è il primo splendore che annuncia la fine della notte e, soprattutto, il giorno ormai vicino. La sua nascita ci fa intuire l'iniziativa amorosa, tenera, compassionevole dell'amore con cui Dio si china fino a noi e ci chiama a una meravigliosa alleanza con Lui, che niente e nessuno potrà rompere. Maria ha saputo essere trasparenza della luce di Dio e ha riflesso i bagliori di questa luce nella sua casa, che condivise con Giuseppe e Gesù, e anche nel suo popolo, nella sua nazione, e in quella casa comune di tutta l'umanità che è il creato.

papa Francesco

Domenica 9 settembre: XXIII del tempo ordinario - anno B (Mc 7,31-37)
"E subito gli si aprirono gli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua"
Speriamo!...Colui che guarisce con tanta bontà i corpi, guarirà a maggior ragione le anime i cui mali eccitano mille volte di più la compassione… Se il suo cuore lo spinge a offrirci la guarigione dei mali che devono passare sì presto, quanto più il suo cuore non ci offrirà la guarigione dei mali eterni… Speriamo nel suo cuore! Speriamo sempre dal suo cuore la grazia e, se accettiamo la grazia, la gloria!

Charles de Foucauld

Domenica 16 settembre: XXIV del tempo ordinario - anno B (Mc 8,27-35)
"La gente, chi dice che io sia?"…"e cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto…"
Gesù parla ad alta voce del destino che lo attende. Accoglie con serenità il riconoscimento di Pietro, ma come occasione per rivelare, a Pietro e agli altri, e a noi, il suo volto intero, completo, il suo volto sofferente e crocifisso. Gesù ha il coraggio di parlare chiaramente anche di ciò che terrorizza il cuore degli uomini. In nessun modo si può negare l'evidenza dolorosa della Croce nella vita di ciascuno. Detto questo, Gesù rincara la dose e chiede a Pietro e ai suoi di rinunciare a se stessi. Rinunciare a se stessi diventa un atto di profonda libertà. Riconoscersi che in questo farsi da parte c'è un segreto d'amore. C'è il segreto dell'amore. C'è il segreto di uno spazio nascosto che mi è dato di scoprire se tolgo ciò che lo ingombra. Se tolgo "me", si allarga uno spazio inimmaginato, imprevedibile. Spazio per me, per Dio, per i fratelli e sorelle.

Domenica 23 settembre: XXV del tempo ordinario - anno B (Mc 9,30-37)
"Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato"
Riceviamo i fanciulli per ricevere in loro Gesù e amiamo Gesù ricevendolo in loro, per imitare Gesù che li benediceva e li abbracciava, per ubbidire a Gesù che ce li raccomanda sì spesso… Riceviamoli dando loro ciò di cui hanno bisogno per il loro corpo, soprattutto per la loro anima, raccogliendoli se hanno bisogno di essere raccolti, avendo per loro, non soltanto per qualche giorno, per qualche mese o per qualche anno, ma per tutto il tempo che è utile, tutte le cure di cui hanno bisogno… E siamo per loro come delle madri e padri: teneri, pieni di attenzione delicate…poiché, più saremo teneri e materni con loro, più il loro cuore si intenerirà, si disporrà ad amare e amerà il loro Padre, nostro Sposo.

Charles de Foucauld

Domenica 30 settembre: XXVI del tempo ordinario - anno B (Mc 9,38-43.45.47-48)
"Chi non è contro di noi è per noi"
Sulla via di Gerusalemme e per la croce, che il Cristo sta ormai percorrendo, l'evangelista Marco ma introdurre piccoli discorsi indirizzati da Gesù ai discepoli. Sono due le lezioni che la liturgia oggi ci propone. La prima: tutti coloro che non scelgono il male ma si consacrano al bene e alla promozione umana e spirituale dell'uomo, sono già al fianco di Cristo. L'autentico apostolo è pieno di gioia per il bene che è seminato in ogni uomo, in ogni cultura e razza. La seconda: Gesù lancia un appello per l'attenzione e la premura nei confronti di questi piccoli, che nel linguaggio neotestamentario non sono tanto i bambini ma sono il simbolo dei credenti dalla fede fragile e ancora insicura. Essi hanno bisogno di una mano che li sostenga, di un occhio che li illumini, di un piede che sorregga i loro passi esitanti.

a cura delle Discepole del Vangelo

MISSIONE CAMERUN!!

Non poteva essere diversamente!

*Dopo 20 anni di presenza (e di grande grazia!) del **PIME** nella comunità di **Vallio**, dove l'impronta lasciata rimane indelebile, era doverosa una risposta all' S.O.S. EMERGENZA FAME in CAMERUN lanciato dai missionari p. Danilo Fenaroli e p. Antonio Michielan, quest'ultimo parroco di Vallio nel 2008.*
I video mandati, con la descrizione della drammatica situazione che stanno vivendo in questo paese, colpito da una grave carestia, e che sono stati proiettati alla comunità dai giovani di Vallio, dopo la S. Messa del 24 giugno, hanno sensibilizzato maggiormente i fedeli.

Hanno infatti risposto in tanti alla raccolta di offerte fatta, per circa un mese, in una cassettina al centro della Chiesa. Il ricavato di 2.400 euro (a raggiungerlo hanno contribuito anche tante persone di Roncade - in specie il Gruppo Ricamatrici - e di tutta la zona) è stato consegnato al PIME, ancora presente a Vallio, e inviato al

PROGETTO S136 EMERGENZA FAME CAMERUN *con riferimento a* **padre Danilo Fenaroli.**
Un grazie a tutti coloro che "hanno fatto ragionare il loro cuore" e hanno contribuito ad aiutare il prossimo!!!

Elena Zottarelli da Vallio

IL GRUPPO CHIERIHETTI

Il gruppo chierichetti è un gruppo fondato sull'amicizia, il lavoro di squadra e la volontà di servire la Chiesa, servendo all'altare della Celebrazione. Su questi valori ci siamo basati per educare i nuovi chierichetti e le nuove ancelle al servizio liturgico. Ogni chierichetto ha inoltre imparato a rispettare le opinioni altri, un aspetto fondamentale per vivere in armonia con chiunque ci si trovi davanti, possa essere in un ambiente scolastico, o in un ambiente lavorativo.

I momenti di svago non mancano, infatti durante i tre giorni antecedenti alla S. Pasqua, i chierichetti più grandi si sono muniti di bicicletta, entusiasmo e pazienza per affrontare la ormai tradizionale "Questua", con il cui ricavato quest'anno sono riusciti a permettersi un uscita al parco a tema Gardaland.

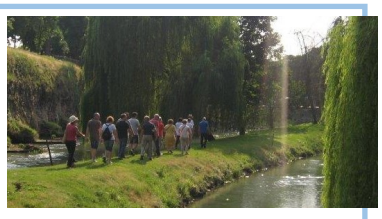
Ritengo il gruppo chierichetti una grande famiglia, dove ognuno, se ha qualche problema, può trovare amici che lo aiutano e lo confortano, amici per giocare divertirsi e stare in compagnia, dando al contempo un aiuto alla parrocchia con un servizio sincero e altruista.

Se vuoi anche tu fare parte di questa famiglia, o vedere com'è, vieni! Se sei un ragazzo o una ragazza, a partire dalla terza elementare, sei il benvenuto! Ti aspetteranno giorni di piacere e divertimento, ma anche giorni con grandi responsabilità.

Ricorda sempre: un bravo chierichetto è colui che aiuta il prossimo, si diverte e ha sempre uno stupendo sorriso stampato in volto. Ogni chierichetto ha il suo stile. Il tuo qual è?

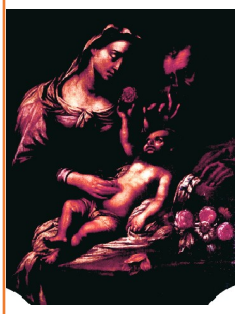
Il capo chierichetti
Mattia Bellio

Minigite di inizio anno 2018.



Formula inventata da Don Roberto con il triplice intento di aggregare più persone possibili per la conoscenza reciproca, far conoscere bellezze a noi vicine e pesare il meno possibile sulle loro tasche dei "turisti". Tre corriere a Gennaio per la gita dei presepi (una tutta di bambini). A febbraio si riprende con Concordia Sagittaria a cui partecipano circa 60 persone, giornata fredda, ma è servita a far conoscere la stessa cittadina e Portogruaro che non conoscevo e tornerò. Alla cena siamo in 80 e tutto finisce bene. Ad aprile tocca a Chioggia, si devono raddoppiare i numeri ed arriviamo a due corriere con circa 108 persone. Giornata giusta ed al ritorno siamo in 120 a cena e a divertirsi con una familiare tombola che coinvolge. A giugno tocca a "trevisosotterranea". Tutti dicono che vogliono andarci ma nessuno si organizza. Tra le domeniche 10 e 17 giugno si fanno 6 gruppi da 16 persone ed anche qui in totale siamo 96. A mio giudizio l'uscita più che entusiasmare nei sottorranei fa crescere la voglia di conoscere la storia del nostro capoluogo dal medioevo ad oggi. Molti altri itinerari sono possibili a Treviso e vedremo di organizzare qualche altra uscita particolare. Ora c'è la sagra di settembre e quindi un invito alla collaborazione è d'obbligo. L'aiuto può essere dato con il lavoro ma anche con omaggi per la pesca o sponsorizzazioni per l'organizzazione generale. *(Aldo Donati)*

AMMIRARE: "TUTTI I SANTI":
PICCOLI APPUNTI MENSILI SULLA CHIESA PARROCCHIALE



Sul lato destro dell'Altar Maggiore, poco visibile, è inserito un dipinto della seconda metà del Seicento attribuito con qualche cautela dallo storico Ivano Sartor al veneziano Giovanni Molinari. Ad una prima occhiata, resa distratta dalla qualità pittorica limitata, archiviamo il soggetto come una "Sacra Famiglia". Ma questo quadro ha un secondo piano di lettura, che lo trasforma da "foto di famiglia" a "opera d'arte".
A ben guardare Gesù Bambino non è disteso su una culla, ma su una lastra di marmo, quasi un altare, prefigurazione del sepolcro; a rinforzare questa immagine, non è avvolto in fasce, ma appoggia su un sudario. Mentre il Bambino con la mano sinistra afferra il telo simbolo della sua Resurrezione, La Madonna, con la mano destra, teneramente tenta di coprirlo con il pezzo di stoffa che lo avvolge nella Sua Umanità.
Ci si accorge come il centro del quadro sia il gesto del Bambino che offre a Sua Madre la rosa rossa, simbolo della Carità portata fino al Martirio; e Maria la accetta, rinnovando la Sua promessa a Dio. Ma lo fa afferrando lo stelo solo con due dita, cercando di non pungersi: per condividere il progetto dell'unigenito Figlio di Dio, Lei dovrà vedere il suo unico figlio morire.
Su quel fiore convergono gli sguardi dei tre personaggi: quelli di Gesù e Maria si incrociano lungo una linea il cui centro è la rosa, che così arriva ad essere anche il simbolo del rapporto mistico e terreno tra Madre e Figlio. Giuseppe, a lato, osserva con umano dolore quel simbolo di morte e Resurrezione.
Il significato del dipinto è infine completato, come spesso in uso all'epoca, dal simbolismo dei fiori presenti nella scena: il tulipano caduto dal vaso rappresenta la caducità della vita terrena quando è lontana dalla luce di Dio; nel vaso sulla destra si distinguono l'aquilegia dai fuori blu, simbolo della sofferenza della Madonna, l'anemone gialla, che si vuole sia nata dal sangue caduto dalla Croce, i gigli bianchi simbolo della purezza che rimandano all'Annunciazione, una rosa canina bianca, i cui cinque petali simboleggiano le cinque ferite inferte a Cristo in croce e un piccolo fiore di gelsomino, che ricorda la purezza della Vergine e tre rose rosse, richiamo alla Trinità e al Paradiso.
Un piccolo quadro, semplice e discreto, racchiude in sé un grande riassunto teologico.

A. Baesse

Camposcuola Vallio 2018: un'avventura indimenticabile (22-29 luglio)

I paesaggi suggestivi che circondano il rifugio Caviazza, dove si tiene il nostro campo scuola, l'atmosfera che si crea e che ti fa sentire subito parte integrante di una famiglia, i giochi e le attività organizzate dagli animatori, riescono a rendere questa tanto attesa settimana un'esperienza tanto importante che gran parte di coloro che vi partecipano la considera un evento capace di cambiare il modo di essere di ognuno.

Il timore iniziale di doversi allontanare dalla propria famiglia si trasforma alla fine in un motivo di crescita personale, infatti ci si trova a relazionarsi con amici, conoscenti e persone del tutto nuove.
In programma ci sono diverse passeggiate per scoprire la fatica e batterla.
C'è chi preferisce farlo da solo, ammirando i paesaggi circostanti, chi in coppia parlando del più e del meno per distrarsi, chi in gruppo cantando canzoni che danno la carica e spingono a non mollare.

I bambini, divisi per squadre, giocano in una sana competizione alle attività organizzate dagli animatori, che, se ne capita l'occasione non si tirano indietro e a loro volta si mettono in gioco.
Sebbene durante la giornata aleggi un sottile clima di sfida, non appena ci si siede a tavola si ritrova il piacere di stare insieme in amicizia. Dopo la preghiera si comincia a mangiare ciò che i cuochi si sono impegnati a preparare. Il cibo non manca, così come non mancano i momenti da dedicare ai propri amici durante il tempo libero. Fra giochi con la palla, giochi di carte e momenti di relax si ha l'opportunità di costruire e intensificare legami che potrebbero durare una vita. L'ultimo giorno, tornati a casa ci si rende conto di non aver più una sola famiglia, ma di avere anche quella che si è venuta a creare durante questa settimana.
Alla fine di ogni campo scuola si rimane a sognare l'arrivo del successivo per poter rivivere le emozioni e le esperienze che lo rendono così importante.

Eccovi spiegato in breve ciò che significa per noi il campo scuola: un evento che racchiude condivisione, gioco, fatica, litigi, amicizia, visuali mozzafiato e famiglia

Davide Schiavon da Vallio

CAMPO-GREST 2018 (17-23 giugno)

Quest'anno la prima settimana di Grest, dal 17 giugno al 23 giugno, è stata sostituita dal Campo-grest per i ragazzi dalla 3^ elementare alla 2^ media, per un totale di 79 ragazzi, 21 animatori e 5 genitori e Sorella Sara che ci hanno aiutato nelle riflessioni di ogni giorno sulla vita e sull'amicizia. I ragazzi hanno vissuto una realtà diversa da quella familiare: niente telefoni, colazione pranzo e cena in comunità (un ringraziamento speciale ai cuochi) camerate da 8- 10 -12 persone.

La settimana è stata trascorsa tra attività per la crescita personale incentrata sull'amicizia, attività ludiche, la storia di Yubi, pulizie (genitori ora avrete un aiuto in più soprattutto per lavare i bagni) , preghiera, serate di scerzi, camminate, interviste, tanti sorrisi e tanta amicizia. Sono stati giorni impegnativi, nei quali possiamo riconoscere di essere cresciuti, piccoli e grandi, portando a casa nuove amicizie legami rinforzati e qualcosa di prezioso per la nostra vita. Confidiamo nei ragazzi, i quali vedranno in questa esperienza non solo un bel ricordo, ma una crescita personale e comunitaria all'interno della parrocchia.

Infine, noi animatori volevamo ringraziare voi "fioi"per i vostri sorrisi, che hanno dato un riscontro positivo al nostro impegno e al lavoro fatto per darvi più di una semplice vacanza. Lo scopo di questa esperienza era di unire il gruppo giovani della comunità di Roncade, e sembra essersi compiuto. Per questo dobbiamo solamente ringraziare Don Roberto per la fiducia che mette in noi giovani e per averci proposto questa bellissima esperienza.

GREST 2018

E anche quest'anno si è svolto il Grest a Roncade dal 25 giugno al 6 luglio. Il Grest è da sempre un aiuto per le famiglie che con la chiusura delle scuole possono essere sicuri che i loro ragazzi non siano chiusi in casa davanti a qualche dispositivo elettronico. Infatti il Grest è una grande famiglia partendo dai più piccoli di 1^ elementare, arrivando agli animatori, alle mamme e ai nonni volontari i quali rendono questo progetto fattibile e organizzato. Quest'anno la parte organizzativa più degli anni scorsi era in mano a noi animatori con più esperienza e abbiamo riscontrato alcune difficoltà ma le abbiamo affrontate al meglio delle nostre capacità soprattutto per non deludere i nostri ragazzi che si aspettano il massimo da noi.

Attraverso la Storia di Yubi con i nostri amici Rui e Ichiro tutti noi, animatori e ragazzi, abbiamo compreso le tappe dell'amicizia che affrontiamo ogni giorno: INCONTRO ,CAMMINO, CONOSCENZA, SCELTA. Inoltre ci siamo aiutati per sconfiggere la Paura sia intesa come l'antagonista della storia sia come l'effettiva paura che abbiamo tutti i giorni.

Come ogni anno abbiamo terminato questo percorso con la serata finale nella quale ci siamo espressi con balletti, canti e scenette, molta allegria e divertimento. Il Grest è un'esperienza che fa crescere. Chi come me ha fatto l'esperienza completa(animato e poi animatore) può confermarlo . Infatti la bambina che stava sempre in di sparte è arrivata a recitare per le scenette e per presentare la sera finale. Tutto questo grazie ai legami che si formano e alla solidarietà che si ha verso il prossimo. Infatti ci si sostiene : "ridono con me e non di me", è il pensiero che aleggia nell'aria durante il Grest. Una grazie a tutte le persone che hanno fatto parte di Grest 2018.

Sabrina Bonet

Una testimonianza dal GRUPPO RICAMO

"Partecipo al gruppo di ricamo di Roncade formato da donne di varie età che, con il loro operato, riescono a realizzare lavori di sartoria e ricamo: lenzuola matrimoniali e singoli, vestitini, canovacci, tovaglie e quant'altro.

Proprio in questi giorni abbiamo confezionato diversa biancheria e vestiario, quest'ultimo generosamente donato da un esercizio commerciale del paese, e mandato ad Amatrice tramite Suor Margherita che non manca mai di trasmetterci i ringraziamenti e saluti di coloro che hanno ricevuto quanto inviato .

I nostri lavori sono destinati anche al Centro Aiuto per la Vita di Treviso che necessita di indumenti per l'infanzia di ogni tipo , nonché di scarpine, carrozzine, lettini, seggiolini, giocattoli, ecc. per dispensarli direttamente a persone bisognose. Mi permetto di segnalare a chi ci legge di rivolgersi , nel caso avesse la disponibilità e volesse donare questi materiali, ai seguenti numeri telefonici: 0422708729 – 3355963104.

Inoltre tramite la vendita di alcuni nostri lavori ed offerte siamo riuscite a far avere ai nostri missionari € 250,00 in Ciad, € 300,00 in Burundi ed € 200,00 al PIME

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che, gratuitamente, ci forniscono di stoffa e di quanto necessario per la realizzazione dei nostri lavori e alle donne che con discrezione, riservatezza e professionalità, lavorano con l'unico scopo di poter essere di aiuto e rendere felici delle persone nel bisogno."

Paola

"VOLO ESTIVO DELLE CHIAVI NASCOSTE"

Dal 9 al 15 luglio 2018 si è svolto ad Andreis (PN) il volo estivo del Cerchio della Piccola Ghianda di Roncade. Il volo estivo ha visto la presenza di 24 coccinelle, 4 capo e 4 cuochi che hanno donato il loro tempo, permettendo lo svolgimento di una settimana che è stata un'occasione di crescita e conoscenza reciproca.

Il volo estivo di quest'anno aveva lo scopo di far conoscere alle coccinelle il grande valore dei Talenti, doni preziosi con cui potersi avvicinare agli altri e fare dei favori a chi si incontra. Attraverso una serie di giochi, attività di mani abili ed espressione, le coccinelle hanno conosciuto dei personaggi che hanno insegnato loro la recitazione, il canto, il cucito, l'altruismo, l'osservazione e il disegno. Le coccinelle, inoltre, hanno conosciuto ogni giorno un personaggio della Bibbia che ha fatto un favore concreto a qualcuno, arrivando ad approfondire Maria, Rut, Abramo, Miriam, Giuseppe d'Arimatea, oltre al patrono di coccinelle e lupetti, San Francesco.

Il volo estivo è stata una settimana in cui divertirsi, mettersi in gioco con vari servizi quotidiani e conoscere nuovi luoghi. In particolare, abbiamo fatto un'uscita nella quale abbiamo visitato un museo presente ad Andreis che ci ha permesso di conoscere storie e particolarità dell'arte contadina.

Al termine di questa settimana siamo tornate a casa con ricordi, emozioni e molte scoperte; ognuna consapevole del proprio talento che desidera portare nella propria vita e in quella degli altri, sfruttandolo come una vera chiave speciale!

Silvia Vecchiato

IL CAMPO ESTIVO DELLE GUIDE

Buongiorno, siamo l' alta sq. Pegasus di Roncade (TV) e siamo qui per raccontarvi del nostro fantastico campo estivo svoltosi a Cavarzano, in provincia di Belluno dal 23 luglio al 3 agosto.

Il nome del campo era "Campo della rotta nascosta", è stato un campo diverso dagli altri, più che diverso, direi alternativo, con un sacco di novità e di nuove sfide. Come si può intuire dal nome del campo, era ambientato in una nave con dei marinai avventurosi in cerca dell' isola di Tenaltide, affrontarono assieme a noi tutto il campo e ci insegnarono un sacco di cose nuove, dalla pioneristica al lavoro di squadra. Prima abbiamo detto che è stato un campo alternativo e ora vi spiegheremo il perché, oltre alle solite gare, come gara cucina, gara angoli e il brande gioco, quest' anno abbiamo dovuto affrontare anche la Gara di trapper, che è stato un ottimo modo per metterci alla prova, infatti è stato davvero difficile, e alcune sq. non hanno ottenuto il risultato che speravano, ma tutte siamo riuscite ad imparare cose nuove. Un' altra novità è stata la Giornata dello sport, molto simile al grande gioco, perché di mattina abbiamo giocato a baseball, mentre di pomeriggio ci aspettavano i nostri amici marinai per dei fantastici giochi d' acqua!!! Vi avevamo detto che è stato un campo alternativo. Niente da togliere ai precedenti, ma è stata un avventura che ci ha fatto crescere sia come persone che come guide, nella quale ci siamo potute mettere alla prova e abbiamo potuto rafforzare il legame, non solo in sq., ma in tutto il riparto Inoltre questo campo ci ha fatto capire che ognuna è importante per il funzionamento della sq e come tutti i componenti di una nave sono necessari affinché essa possa salpare, anche tutte le ragazze di una sq sono necessarie affinché questa viva in armonia e complicità; e facendo sempre un paragone, cosa succederebbe se una parte, anche piccola della nave non funzionasse? La nave affonderebbe, e questo vale anche per la sq. per questo, il campo di quest'anno è stato speciale, perché ha fatto sì che nessuna si sentisse esclusa e capisse il ruolo che ha nella squadriglia.

Ma non dimentichiamoci di ringraziare le persone senza le quali nulla di ciò sarebbe stato possibile, ovvero i nostri genitori che ogni anno ci permettono di svolgere queste avventure, e non solo, ci spronano sempre di più a mettere in atto ciò che abbiamo imparato durante i nostri anni da scout. Ma il campo non è solo montare la tenda e l' angolo, il campo è una vera e propria lezione di vita che ci aiuta ad apprezzare le piccole cose che molte volte sembrano banali o inutili. Ma le cose non vanno sempre per il meglio, infatti possono nascere incomprensioni e bisticci tra le sq. ma basta chiarirsi per sistemare tutto, ed è anche chiedendo scusa che si cresce come persona e questo non fa altro che aiutarci a scoprire di più noi stesse, dandoci modo di esplorare lati diversi del nostro carattere comprendendo quali sono le cose che dobbiamo migliorare. Abbiamo imparato a essere disponibili con gli altri ma anche a chiedere aiuto quando ne avevamo bisogno, mettendo da parte l' orgoglio.

È banale dire che è stato un campo divertente e tutto il resto, perché è una cosa scontata, e per questo dobbiamo solo ringraziare le nostre capo che ogni anno ci regalano delle emozioni pazzesche organizzando delle attività fantastiche e dandoci sempre consigli quando siamo giù e abbiamo bisogno di una spalla su cui piangere. Come alta pensiamo che è stato un quarto, o quinto anno davvero memorabile pieno di emozioni, vittorie, sconfitte, risate, pianti, avventura, ma soprattutto una cosa senza la quale nulla di ciò sarebbe accaduto, l' amicizia, quel legame tra di noi che ci ha rese forti e determinate, a tal punto da aver guidato una sq. con spensieratezza e sicurezza, guardando nelle squadrigliere il motore che fa partire la nave.

Inviato da *Marta D'Este* - Capo Riparto

Vacanze di Branco Lupetti di Roncade

Andreis (PN) 16-22 Luglio 2018

"Non porterò mai più nella giungla strane cose nemmeno se sono belle come i fiori. L'ankus tornerà dal padre dei cobra… il male è negli uomini".
È così che il giovane Mowgli ha esclamato alla fine della sua avventura, l'oro e le ricchezze inaridiscono l'anima dell'uomo, portandolo a comportamenti davvero incredibili. E sulla base di quest'avventura nella giungla, si sono svolte le Vacanze di Branco 2018. Prima di tutto, i lupetti di Roncade hanno potuto assaporare al meglio la natura in una splendida cornice quale la cittadina di Andreis (PN) ed i suoi dintorni.
Pareri estremamente positivi dai Vecchi Lupi che quest'anno hanno accompagnato il Branco in caccia. Certo non sono mancati alti e bassi nell'umore dei nostri Lupetti, ma l'aver condiviso un'avventura tutti assieme ha creato un vero clima di Branco unendoci tutti!
Molte le uscite e per questo ringraziamo anche l'Ente Parco delle Dolomiti Friulane, che ha permesso ai Lupetti di osservare da vicino un'aquila reale ed un gufo reale nel centro di recupero avifaunistico. Esemplari stupendi che hanno incuriosito anche i lupetti più sonnacchiosi! Senza contare poi le visite anche al Museo dell'Arte e della Civiltà Contadina, al Centro visite del Parco Naturale Dolomiti Friulane ed alla fontana secolare di Bosplans. Molti anche gli ospiti che si sono alternati nel salutare il nostro Branco. Ci sono stati anche parecchi personaggi che hanno animato le serate dei nostri valorosi lupetti cacciatori; molti erano amici del nostro santo patrono Francesco d'Assisi. Sebbene non abbiamo potuto assaporare qualche racconto di Baloo, il parroco della locale cittadina di Andreis è stato molto ospitale ed è venuto a trovarci mangiando con noi una gustosa cena preparata dalle abili mani di Mysa, Jacala e Oo i nostri ammirati cuochi!
Tutti uniti in un sol coro, l'ultimo giorno i lupetti hanno percorso i due chilometri che ci separavano dalla cittadina di Andreis cantando a squarciagola i molti canti imparati durante le Vacanze di Branco (V.d.B.) 2018 risvegliandola da cima a fondo. Possiamo dire apertamente che i Lupetti alla fine di queste V.d.B non vedono l'ora di ricominciare a cacciare a settembre per nuove avventure. Buona Caccia o Lupi e buona caccia a voi che leggete le parole del nostro messaggero: l'avvoltoio Chil!

Ivo Bonotto—Akela

Campo esploratori e l'enigma "Corsa larga"

Quest'anno con gli esploratori del riparto "Audax", abbiamo svolto il nostro campo estivo in un grande parco a Cervignano del Friuli, a pochi chilometri da Aquileia e Grado. Le novità sono state molte a partire dal luogo vicino al mare e non in montagna. Siamo partiti la mattina del 28 luglio dalla stazione di Quarto d'Altino con destinazione Cervignano, qui i ragazzi hanno montato le tende di squadriglia e costruito: tavoli, cucine e astuzie per campeggiare in perfetto stile scout.
Nei giorni trascorsi insieme, nonostante il caldo, le attività che abbiamo svolto sono state molte: dai giochi che hanno permesso alle squadriglie di risolvere l'enigma del campo dato dall'anagramma: "corsa larga - sacro graal" e mettersi così alla ricerca del calice, alle sfide culinarie, ai giochi sport ed infine all'uscita in canoa verso il santuario dell'isola di Barbana con successivo bagno nel lido di Grado. Il 9 agosto, sfortunatamente, terminava il nostro campo; con le squadriglie dopo aver smontato le costruzioni e caricati gli zaini in spalla siamo tornati a Roncade, pronti per ricominciare, in oratorio, le attività domenicali.

Alessandro Stefani—Capo Riparto

"…Maestro, è bello per noi stare qui, facciamo tre tende…" (Lc 9,33)

Il Gr.Est. di Vallio 2018 si è presentato fin dall'inizio diverso, innanzitutto per il numero degli iscritti nettamente superiore degli anni precedenti. Se per un attimo ci siamo chiesti: "Come faremo?" la risposta non ha lasciato spazio allo smarrimento, ma abbiamo invece fatto squadra per poter organizzare al meglio le attività. Anche il gruppo degli adulti si è notevolmente arricchito di giovani mamme e giovani nonni, certo, giovani! Perché chi non teme di mettersi in gioco resta giovane nel cuore, sempre.
Le nostre giornate sono iniziate con un momento di preghiera, con la storia animata dai giovani e a seguire le attività di laboratorio; quest'anno i laboratori sono stati particolarmente belli grazie alla generosità di persone speciali che hanno donato gran parte dei materiali necessari. Il gioco ha occupato la maggior parte del tempo, perché Gr.Est. è sinonimo di divertimento, tra giochi a squadre e sana competizione. Quest'anno poi abbiamo trascorso una mattinata strepitosa con la presenza dei Vigili del Fuoco che hanno lasciato a bocca aperta i nostri ragazzi, a cui, tra momenti seri e non, hanno trasmesso, oltre alla passione per il proprio lavoro, insegnamenti relativi a comportamenti fondamentali da tenere in caso di pericolo. Ciò che resta nel cuore di questa esperienza sono le perone: si è creato un clima di fraternità che ci ha fatto stare bene insieme e condividere la bellezza di momenti indimenticabili. Dopo la festa conclusiva con la partecipazione delle famiglie è arrivato il momento di chiudere la porta alle nostre spalle e già ne sentivamo la nostalgia. Possiamo dire che ci siamo sentiti una piccola porzione di Chiesa che ha camminato insieme per un breve tratto di strada e come Pietro abbiamo potuto dire: "Maestro, è stato bello per noi stare qui…"

Daniela De Marchi da Vallio

Gruppo Pastorale Familiare

Il gruppo Pastorale Familiare è nato nell'autunno del 2017 dalla volontà di alcune famiglie che sentivano la necessità rimettersi in cammino e riscoprire e rinnovare il Sacramento del Matrimonio celebrato alcuni anni fa. Il gruppo si ritrova a cadenza bimensile cercando di raggiungere i 5 incontri all'anno compatibilmente con impegni delle famiglie e la disponibilità del parroco Don Roberto. Nell'anno appena trascorso non abbiamo affrontato un vero e proprio tema…
Ci siamo conosciuti, ogni coppia ha portato i propri desideri e le proprie speranze per un percorso nuovo e spesso dimenticato dell'essere cristiani come coppia e come famiglia.

Guidati da don Roberto abbiamo deciso di farlo alla luce della Parola, e nei 3 incontri Antico e Nuovo testamento ci hanno regalato dei momenti di riflessione sul "vivere il sacramento del matrimonio" e ci hanno offerto degli spunti da cui partire per riflettere prima in coppia e poi in gruppo su domande che da soli non ci saremmo mai posti, che in nessun altro gruppo ci saremmo mai fatti… A volte grandi come il chiederci se ci siamo mai resi conto che essere spostati è essere chiamati a diventare santi insieme… A volte piccole come fermarsi a riflettere su cosa l'altro faccia per me e non tanto cosa io faccia per l'altro, un'ottica nuova un nuovo punto di vista che solo la luce del Vangelo può regalare…

Che cos'è quindi questo gruppo? Un gruppo di famiglie che hanno voglia di riscoprirsi capaci di vedere con occhi nuovi la propria coppia e la realtà di tutti i giorni… E cogliere quella luce che senza lasciarsi interrogare non si vedrebbe.

Quasi ci dimenticavamo … soprattutto è aperto a chiunque abbia voglia di mettersi un po' in gioco.

Firmato *Le famiglie (Walter Boscato)*

calendario attività ed incontri – settembre 2018

sabato	1	
DOMENICA	**2**	XXII del Tempo Ordinario ore 11.00 S. Messa per i Giubilei e gli Anniversari di Matrimonio
lunedì	3	Incontro in Oratorio per Genitori Asilo Vittoria
martedì	4	ore 19.45 "FESTA della PASTORALE PARROCCHIALE" con Benedizione in Chiesa per gli operatori pastorali e illustrazione artistica
mercoledì	5	Pellegrinaggio Parrocchiale a Lendinara: Madonna del Pilastrello
giovedì	6	Sagra: ore 19.00 Visione dei Filmati del Pellegrinaggio in Grecia Ore 21,00 incontro della REDAZIONE di CAMPANE
venerdì	7	Chierichetti Roncade e Vallio e Animatori Vallio a Gardaland
sabato	8	NATIVITA' della BEATA VERGINE MARIA ore 9.30 S. Messa e Sacramento dell'Unzione degli Infermi, a seguire rinfresco in Oratorio ore 18.30 S. **Messa e processione lungo via Roma**
DOMENICA	**9**	XXIII del Tempo Ordinario
lunedì	10	Riunione Animatori delle superiori
martedì	11	
mercoledì	12	*SS. NOME di MARIA*
giovedì	13	
venerdì	14	*ESALTAZIONE della SANTA CROCE*
sabato	15	*BEATA VERGINE ADDOLORATA*
DOMENICA	**16**	XXIV del Tempo Ordinario SS. MARTIRI CORNELIO papa e CIPRIANO vescovo
lunedì	17	Riunione genitori e Padrini dei Battesimi di Settembre
martedì	18	ore 20.30 Incontro dei Catechisti
mercoledì	19	
giovedì	20	
venerdì	21	S. MATTEO, APOSTOLO ed EVANGELISTA ore 20.30 Apertura Anno Pastorale 2018/19 a S. Nicolò Treviso
sabato	22	
DOMENICA	**23**	XXV del Tempo Ordinario S. PIO da PIETRALCINA ore 11.00 Battesimi comunitari - *ingresso don Tiziano Rossetto* -
lunedì	24	
martedì	25	
mercoledì	26	
giovedì	27	S. VINCENZO DE POLI, sacerdote
venerdì	28	
sabato	29	SS. MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE
DOMENICA	**30**	XXVI del Tempo Ordinario S. GIROLAMO DOTTORE della CHIESA **Apertura Anno Pastorale in Parrocchia**

P.S. I gruppi che desiderano pubblicare le loro date comunichino con Monia Piazza entro il 18 del mese precedente

		INTENZIONI SANTE MESSE MESE DI SETTEMBRE 2018
Sabato	1	Moro Paolo; Dallator Guido e Tonietti Luigina; dott. Dorigo Giancarlo (4° ann.); Vianello Mari (4° ann.); Zorzetto Giuseppe e Graziano; Dal Cin Celeste (ann.) e Serafin Attilio; Manzato Giuseppe; Martinello Ernesto e Villardi Elide; Meneghin Giovanni; Vincenzi Giovanni Battista
Domen.	2	08.00 - Schiavon Raffaele; 9.30 Paccagnan Luigi; Zottarelli Aurelio e Maria; Anime 11.00 - Zanardo Angela; Giacomin Giuliano e Antonio; 19.00 Fiorotto Valentino
Lunedì	3	Sec. int
Martedì	4	Def. Don Bernardo Acerboni; Scomparin Antonia (ann); Ferdinando
Mercol	5	Mercede Lettis Sorghetti Drioli
Giovedì	6	18.00 IN CIMIT: d. Bernardo Acerboni; Commisati Zeno; pd. Gino e fam. Panizzo; Mons. Citton e don Enrico
Venerdì	7	Manzato Angelo (ann.) e def. Maria e Gio Batta Manzato; Trevisin Donato; Brisotto Ampelio; Terribile Leopolda e Maria Rosa; Schiavon Ida; Busato Fausto, Renato e Severino
Sabato	8	18.00 (Vallio) Zottarelli Riccardo e Bruna 19.00 Crosato Ermenegildo, Beraldo Luigi e Maria; Pavan Anna, Francesco, Gina, Sergio, Silvana e Casarin Antonio; def. Storer Carlo, Giuseppina, Ennio e Emma; Moschini Renzo e Speranzon Anna; Ceccato Riccardo e Zaffalon Vittoria; Schiavon Redento (ann.); Donadi Maria (ann.) e Giovanni; Zottarel Genoveffa e Baldo Pietro, Merlo Mario
Domen	9	08.00 - def. Crotti Cristina (die 30°) Biperi Annamaria; Bruni Angelo; Cagnato Luciano; Cendron Clelia e Bruno; Piovesan Alessandro (ann.) e Golfetto Maria; Santangelo Maria e Vincenzo; Pellegrino Fulvio e Natascia; Baldo Pietro, Genoveffa e don Liberale; 9.30 Rino e Regina Miritillo; 11.00- Geromel Marco ; Montagner Bruno 18.30 Fiorotto Valentino
Lunedì	10	Fam. Davanzo Giuseppe e Amalia ore 19.00 Pro Volontari sagra, def Cecchetto Gianna
Martedì	11	Segato Giuseppe, Mazzon Giuseppe, Roberto e Maria
Mercol	12	Sec. int
Giovedì	13	Comissati Franco; Piovesan Paola
Venerdì	14	Scaramal Guido
Sabato	15	Gobbetto Antoniolli Mariola; Carnio Alessandro; Zanuso Mario (ann.); Bassetto Gino e Grigoletto Clara; Zardo Maria Teresa, Marcolongo Gino e Maria; Rebuf Mario e Fam Lorenzon
Domen	16	08.00 – Castellan Beniamino; Vianello Umberto; Bellio Remo, Flavio e Lovisetto Gabriella; Basso Flavio, Primo, Benedetti Annamaria e fam. Cervellin; Ruaro Luigi e Tosatto Natalina (ann.); Mons. Giuseppe Pelloso e Smaniotto Virginia; Antoniolli Angelo, Ottavio e Guerra Elisa; 11.00 – Brugnaro Renato; def. Galvan e Panizzo; don Carlo e Antonio; Fiorotto Aldo 18.30 Fiorotto Valentino
Lunedì	17	Sec. Int
Martedì	18	Sec. Int
Mercol	19	Giacomini Lina (1° ann.); fam. Fedato Pietro
Giovedì	20	Brisotto Gino
Venerdì	21	Sgnaolin Germano; Per serena (Viv)
Sabato	22	Pasqualotto Giuseppe; Brisotto Delfino; Pavan Silva; Zanuso Gigetta e Gina (ann.); don Alessandro Gabrielli, don Giuseppe Ravanello e Viale D. Antonio; Guerra Bertillo e Da Rè Maria; Garbin Maria e Gobbin Giovanni; Antoniolli Ettore (ann.) e Gobbetto Gino; Busato Gino
Domenica	23	08.00 - Trevisin Dino (ann.); Panizzo Grazioso, Maria, Paola e Ferruccio; Cinquegrani Claudio e Ferdinando; 9.00 Per la pace 11.00 Galvan Lina; 19.00 - Cagnato Gino e fam.
Lunedì	24	Moro Paolo
Martedì	25	Sec. int
Mercol	26	Sec. int
Giovedì	27	Simeon Guido (ann.)
Venerdì	28	Fedato Marino
Sabato	29	Parrocchia Vallio: Pellegrinaggio alla Madonna del Frassino 18.30 Rosin Melania (ann.); Crosato Pietro e De Marchi Gilda; Doratiotto Fortunato e Rizzetto Bruna; Morandin Paolo (ann.); don Luciano Cervellin e fam.; Busato Ugo (ann.); Franzin Attilio; Smaniotto Gina (ann) e Bettiol giuseppe
Domen	30	08.00 - Pavan Michielon Pietro; Piovesan Bruno e Giacomini Lina; Busato Maria, Grazioso, Paola e Ferruccio; 11.00 – Cevolotto Riccardo 18.30 Fiorotto Valentino